Anno 63

Sabato 28 Aprile 1928 - Anno VI

N. 101

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali :: :

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

. Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Il Comitato Intersindacale e il prezzo del pane

Non aumentare ma ridurre

Disposizioni alle organizzazioni provinciali

ROMA, 27.

Come fu annunciato, ieri mattina sotto la presidenza di S. E. Turati, Segretario del Partito, si è riunito a palazzo del Littorio il Comitato Centrale Intersindacale. Nella riunione è stata ampiamente esaminata la situazione generale economica, con particolare riferimento alla questione dei prezzi.

Il Comitato ha esaminato l'andamento dei prezzi di generi di prima necessità ed ha constatato che in alcune provincie si è verificato un aumento nel prezzo del pane. Il Comitato ha deciso di dare disposizioni alle Organizzazioni sindacali perchè svolgano azione efficace con tutti i mezzi a loro disposizione, non solo per impedire che il movimento si generalizzi e si accentui, ma anche per ridurre il prezzo del pane e degli altri generi nella maggiore misura possibile. Il Comitato ha anche esaminato una dettagliata relazione del l'on. Lantini sull'apporto della Confederazione del commercio alla battaglia dei prezzi.

I numeri indici

La statistica dei prezzi al minuto già eseguita per cura del Ministero dell'Economia Nazionale e pubblicata periodicamente nel Bollettino del lavoro e della previdenza sociale, viene a decorrere dal 1° ottobre 1927, eseguita a cura dell'Istituto centrale di Statistica. Le operazioni eseguite per la costruzione dei numeri indici sono le seguenti: accertamento del prezzo, negli 80 Comuni principali del Regno, di ciascuno dei ventun generi all'ultimo giorno del mese; determinazione del prezzo medio mensile per il Regno di ciascuno dei ventun generi considerati, facendo la media aritmetica dei prezzi indicati per i singoli Comuni; determinazione del numero-indice di ciascuno dei ventun generi prendendo come base e facendo eguale a cento il prezzo medio calcolato per l'anno 1916. E, infine, determinazione della media aritmetica dei numeri indici relativi ai ventun generi considerati.

Ora, la media di tali numeri-indici che il 1° febbraio scorso era di 524,4. è scesa al 1° marzo a 522,1. Al 1° marzo 1927 la stessa media era di 609,8. Si fa presente che questa media aritmetica dei 21 indici non costituisce un indice del costo della vita, poichè essa è ottenuta dando lo stesso peso a tutti i generi considerati e prescinde quindi dall'importanza maggiore o minore che essi hanno sul consumo complessivo. Facendo eguale a cento il prezzo dell'oro dell'Italia il prezzo degli altri paesi nella terza settimana di aprile, risultano per gli Stati Uniti 111,5; per l'Inghilterra 100,9; per la Germania 108,6.

Un plauso alle Federazioni Agricoltori

Il Presidente della Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori comm. Cacciari, in seguito alla magnifica affermazione delle Federazioni provinciali nella giornata del 21 aprile, ha diretto la seguente circolare a tutte le Federazioni:

« Esprimo il plauso della Confederazione a tutte le Federazioni provinciali per lo slancio e la disciplina colle quali esse hano partecipato alla celebrazione del Natale di Roma, festa del lavoro italiano. Partecipando con tutti i cuori e tutti i gagliardetti alle superbe manifestazioni che in ogni città d'Italia il Partito Nazionale ha mirabilmente organizzate, gli agricoltori hanno mostrato di ben comprendere ed esprimere lo alto significato della celebrazione che è stata una riprova magnifica della unità materiale e spirituale di tutti gli italiani raccolti nella disciplina del Partito e nella dedizione al Duce.

Prego i presidenti delle Federazioni di volere comunicare ai soci l'elogio della Confederazione e di voler far sì in ogni modo e momento, che la coscienza politica e sindacale delle masse agricole racolte nelle Federazioni sia sempre curata e raffinata affinchè il Duce ed il Partito possano sempre più contare sulla loro assoluta fedeltà per tutte le necessità della Patria e per tutti gli sviluppi della Rivoluzione ».

Il saluto del rappresentante del Governo alla Salma di Ferdinando Martini

MONSUMMANO, 27.

Il Sottosegretario di Stato per l'Istruzione S. E. Bodrero, recando ieri a nome del Governo l'estremo saluto alla Salma di Ferdinando Martini ha detto:

« In Ferdinando Martini il Governo nazionale fascista saluta uno degli uomini che in piu molteplice attività seppero nobilmente ed onoratamente servire il loro paese. Fu egli veramente temperamento latino, sarei per dire addirittura romano, poichè i grandi uomini che formano l'Impero furono tali da sapere sostenere ardue lotte nelle assemblee politiche e governare Province romane, comandare Legioni, ed emanare nel Pretorio sentenze dense di saggezza giuridica, scrivere le loro memorie od opere di varia letteratura e soggiogare le folle sotto il fascino della poderosa eloquenza. Tale fu dunque anche Ferdinando Martini; uomo politico e letterato, Governatore e Ministro, oratore e polemista, onde per l'armonia di tutte queste attività che egli sapeva esplicare in grado eminente rivive oggi il suo spirito come ricordo ed esempio di una complessa figura profondamente italiana. In ciascuno dei posti che Egli coprì impresse una traccia del suo sapere. Quanta storia quanti eventi! Ed a tutti Ferdinando Martini fu presente e partecipe almeno con quella passione profonda dell'anima che talvolta Egli sapeva celare sotto il suo sorriso.

Narra la leggenda che ad un suo famoso e non conosciuto discorso in un Consiglio dei Ministri del maggio 1915 si debba la spinta più forte alla deliberazione dell'entrata in guerra della Italia. Sopratutto per questo il Governo Nazionale fascista vuole sia oggi ricordato il grande Scomparso, l'artista, il patriota, il fascista la cui parola ardente e coraggiosa additava all'Italia la via dell'onore. Per ciò che Egli fece e per ciò che Egli rappresentò la Sua memoria resterà sempre cara ed onorata nel cuore di tutti gli italiani ».

Nuovi allarmi dell'opposizione jugoslava per un preteso protettorato italiano nell'Albania

BELGRADO, 27.

I capi dei partiti di opposizione Radic Pribicevic e Yovanovic hanno rivolto una interpellanza al Ministro degli Esteri sulla politica estera. Dopo aver rilevato le persistenti voci provenienti da varie fonti le quali annunciano l'intenzione dell'Italia di proclamare prossimamente la unione doganale con l'Albania, unione che sarebbe seguita da un protettorato definitivo, gli interpellanti domandano spiegazioni sulle vere intenzioni dell'Italia in Albania, sull'atteggiamento delle grandi potenze firmatarie dell'atto del 9 novembre 1922 di fronte a questa politica dell'Itaia e sull'orpportunità di fare passi che siano suscettibili por impedire l'ulteriore impossessamento dell'Albania da parte dell'Italia.

Inoltre il capo del partito agrario Iovanovic ha presentato alla presidenza della Camera una interpellanza colla quale afferma che l'Italia svolge all'estero una campagna contro la concessione di un prestito alla Jugoslavia che attualmente si sta negoziando a Londra e chiede schiarimenti al riguardo.

Un grave lutto per l'Aeronautica italiana

Il tenente generale Guidoni vittima di un esperimento di lancio col paracadute

ROMA, 27.

Stamane alle ore 8.33 sul campo sperimentale di Monte Celio il tenente generale Alessandro Guidoni volle tentare un'esperimento di lancio col paracadute « Salvador B » in dotazione di reparti della R. Aeronautica Aveva precedentemente avvertito il tenente Freri di prepararlgli il suo paracadute personale invitandolo a tenere assolutamente riservato a chiunque la sua intenzione di compiere il lancio. Alle ore 8, indossato il paracadute partiva in volo a bordo di un apparecchio R 22 pilotato dallo stesso tenente Freri.

Dopo 1000 metri di quota il pilota iniziò il volo planè. Poco dopo il generale si gettò nel vuoto. Senonchè il tenente Freri ha avuto l'impressione che il generale si fosse abbattuto troppo affrettamente e in modo prima di trovarsi sulla verticale del campo di aviazione. Il comando automatico e quello a mano di apertura del paracadute hanno funzionato regolarmente, ma essendosi il generale buttato all'indietro, nel capovolgimento avvenuto nei primi istanti della caduta, una parte dei cordami gli si è arrotolata attorno al collo ostacolando così l'apertura dell'apparecchio e il generale Guidoni precipitò a terra rimanendo all'istante cadavere.

Su oltre 200 lanci animati e con zavorra è questa la prima volta in cui il paracadute non si è aperto. Il generale Guidoni non aveva nessun'obbligo di compiere questa esperienza anzi, se avesse chiesto il permesso ai suoi superiori l aprova gli sarebbe stata forse vietata. Ma il generale Guidoni apparteneva alla schiera eletta di quei Capi che anche nei più pericolosi esperimenti intendono rendersi conto personalmente di tutto, applicando così largamente la teoria dell'esempio che è norma quotidiana dei Capi della R. Aeronautica e che costituisce forse il segreto dei nostri successi aviatori.

Il tenente generale Alessandro Guidoni era mondialmente conosciuto come un tecnico aeronautico di radiosa competenza e valore. A Washington e a Londra, ove aveva ricoperto le cariche di Addetto aeronautico italiano, si era cattivato stima e simpatia. Nel Genio aeronautico che egli aveva costituito tenendone la direzione negli anni 1923-1924 e dove era tornato nello scorso ottobre, lascia un vuoto che non sarà facile colmare. Aveva 48 anni e proveniva dal Genio navale.

La R. Aeronautica gli prepara per domenica solenni funerali.

Un comunicato del Comando della Milizia a proposito di un tipo di estintore

ROMA, 27.

L'Ufficio stampa del Comando Generale della Milizia comunica:

Un Comitato nazionale per la difesa contro il fuoco, avente sede a Milano diramò tempo fa una circolare ai Podestà di tutti i Comuni del Regno, offrendo con essa in vendita uno speciale tipo di estintore a mano e dando affidamento che al suo impiego, in caso di incendi, avrebbe provveduto la locale Milizia fascista. Se l'affidamento di cui trattasi fu realmente dato dal generale Bazan (Capo di Stato Maggiore della Milizia), non autorizzazione alcuna egli diede però sulle modalità seguite nell'offerta del tipo di estintore. Anzi il generale Bazan, per quanto si valesse dalla sua competenza, esigette ed ottenne che nel programma presentato dal Comitato e dal Minstero dell'Interno fosse compresa la clausola che l'acquisto del tipo di estintore sarebbe stato fatto a mezzo d'asta pubblica alla quale avrebbero potuto accedere tutte le ditte nazionali. E' bene avvertire che colla distribuzione di estintori a mano, qualunque ne sia il tipo, il Comando della Milizia e per esso il Capo di Stato Maggiore generale Bazan non ha mai creduto potesse risolversi convenientemente il grave problema della difesa contro il fuoco, sia in pace chè in guerra, per la quale difesa occorrono mezzi assai più potenti che non siano dei semplici estintori idonei solo in alcune circostanze e in ambienti speciali. Occorre infine, far conoscere che gli ufficiali della Milizia che facevano parte del Comitato suddetto hanno da tempo rassegnato le loro dimissioni.

Per la denuncia delle miniere

ROMA, 27.

Approssimandosi la data di scadenza del termine per la denuncia delle miniere, siano essere di proprietà privata o accordate in investitura o in concessione governativa, il Ministro della Economia Nazionale ha diramato una circolare a tutti i Prefetti e agli ingegneri capi dei Distretti minerari, invitandoli a richiamare l'attenzione dei titolari di concessioni minerarie come dei proprietari di miniere in esercizio o abbandonate e di quanti altri vi abbiano interesse sulla necessità di procedere a tale denuncia, entro il 23 agosto 1928, Anno VI, data in cui scade il termine di un anno dalla pubblicazione del decreto suddetto.

Per quanti possano avervi interesse si comunica:

A) che le denuncie devono essere redatte su carta bollata da L. 3 diretta al Ministero dell'Economia Nazionale Direzione generale delle Industrie e Miniere per il tramite del Distretto minerario e corredate dei titoli comprovante la disponibilità o la proprietà della miniera.

B) che l'omessa denuncia entro il termine stabilito trae seco senz'altro la decadenza di ogni diritto minerario.

C) che il termine predetto del 23 agosto 1928, anno VI, ha carattere perentorio e che pertanto viene esclusa fin d'ora ogni possibilità di proroghe.

Per la revisione dei contratti di fornitura del gas

ROMA, 27.

Con decreto legge 6 aprile 1928 n. 643 è stato disposto che i Comuni o le Ditte e Società fornitrici di gas per uso pubblico e privato possono chiedere la revisione dei contratti di fornitura per quanto concerne le condizioni e i prezzi delle medesime. Il termine utile per la richiesta è fissato al 30 maggio prossimo entro il quale quindi i Comuni e le Ditte o Società fornitrici, che intendano di far rivedere il contratto in corso, dovranno presentare analoga domanda al Ministero per l'Economia Nazionale direzione generale dell'Industria.

Le revisioni chieste saranno fatte da una Commissione centrale residente presso quel Ministero. Ciascun Comune e ciascuna Società interessati alla revisione invieranno un loro diretto rappresentante in seno alla Commissione, che potrà così giudicare con il concorso e il contraddittorio delle parti contraenti. Tutte le revisioni dovranno essere compiute entro l'ottobre 1928, ma ciascuna decisione diverrà esecutiva e sarà applicata appena sia presa.

Il decreto prevede revisioni periodiche successive, limitatamente all'aggiornamento dei prezzi che saranno fissati con la revisione cui provvederà la Commissione centrale, ogni volta che questa lo ravvisi opportuno per avvenuta mutazione degli elementi variabili che concorrano alla determinazione del prezzo. Dalla revisione straordinaria sono escluse le convenzioni e fatturazioni di forniture assunte da aziende municipalizzate.

La grande crociera di tremila Avanguardisti

ROMA, 27.

L'Opera Nazionale Balilla comunica: L'Opera Nazionale Balilla ha organizzato per la prossima estate una crociera di istruzione alla quale prenderanno parte tremila avanguardisti. La crociera avrà la durata di 22 giorni e si effettuerà con due piroscafi capaci di ospitare 1500 persone ciascuno e che seguiranno il seguente itinerario: Genova, Messina, Alessandria d'Egitto, Porto Said, Jaffa (Gerusalemme), Beyrout, Alessandretta, Rodi, Costantinopoli. Al ritorno approderanno al Pireo (Atene) a Messina, a Napoli e a Genova.

Si effettuerà inoltre un viaggio in ferrovia a Sofia di Bulgaria al quale potranno partecipare altri 200 avanguardisti.

Crociera e viaggio, secondo le finalità dell'Istituto educativo ascista, hanno uno scopo istruttivo e mirano, nello stesso tempo a formare il carattere dei giovani abituandoli alla disciplina della vita collettiva. La quota di partecipazione è stata contenuta nei limiti più ristretti possibili.

L'AVIATRICE INGLESE Lady Heat partita da Citta del Capo su un piccolo apparecchio diretta a Londra ha atterrato a Tripoli ove attende l'arrivo dell'idrovolante che dovrà scortarla attraverso il Mediterraneo.

Dopo l'arresto di Bela Kun

Tentava un colpo in grande stile

VIENNA, 27.

In relazione all'arresto di Bela Kum Commissario del Popolo in Ungheria durante la parentesi comunista, i giornali ritengono che l'ex dittatore rosso stesse preparando un'azione in grande stile in Ungheria. L'ufficio in cui egli si era installato nel settimo distretto della capitale austriaca sotto la falsa indicazione di una ditta commerciale, era infatti un luogo di convegno dei più noti elementi comunisti ungheresi.

Bela Kun si è rifiutato di dare qualsiasi informazione circa lo scopo del suo soggiorno a Vienna.

Non appena saranno state eseguite le indagini della polizia per la contravvenzione al divieto di associazione segreta e alla interdizione del ritorno nel territorio federale, Bela Kun sarà deferito al Tribunale. La polizia sta eseguendo un'inchiesta per l'arresto dei complici di Bela Kun.

Disastro ferroviario sotto una galleria

CITTA' DEL CAPO, 27.

Mentre un treno proveniente da Johannesburg traversava a grande velocità la galleria di Hexriver presso Vorcecher la vettura ristorante deviò trascinandosi dietro altre 6 vetture che sono andate in fiamme.

Si deplorano 5 morti, 6 feriti gravi e parecchi altri leggermente. Nel 1914 nella stessa località si era verificato un terribile accidente ad un treno che trasportava truppe. Vi furono in quel disastro numerosi morti.

La guerra civile nel Messico

MESSICO, 27.

Notizie da Irapuato recano che 19 ribelli sono stati massacrati insieme al loro capo Filippo Suarez durante un combattimento colle truppe federali svoltosi presso la Guaiolatas.

Litvinoff si disinteressa dell'insuccesso comunista nelle elezioni francesi

In Russia si desidera il fronte unico delle Nazioni capitaliste

PARIGI, 27.

Il « Matin » pubblica una informazione secondo la quale il deputato comunista francese Jean Renaud ha effettivamente avuto, come fu riferito, un colloquio all'Ambasciata russa di Berlino con Litvinoff, sull'esito della battaglia elettorale in Francia. Il deputato francese, avendo fatto rilevare il pericolo di una politica di isolamento e fra l'altro l'errore che vi era nel volere mantenere tutti i candidati comunisti al secondo turno di scrutinio, fu così male accolto da Litwinoff, che minacciò di partire subito per Mosca onde chiedere ordini. Litwinoff gli rispose che il passaporto gli sarebbe stato negato e che non aveva che da ripartire per Parigi per eseguire gli ordini ricevuti. Litwinoff avrebbe soggiunto: « Non capite dunque che la Russia ha ora bisogno di vedere costituirsi contro di essa il fronte unico di tutte le Nazioni capitaliste? ».

Il giornale aggiunge che l'Ambasciatore mostrava di disinteressarsi completamente dei risultati delle elezioni francesi e sembrava dare una maggiore importanza all'organizzazione del primo maggio, festa a carattere rivoluzionario. (Stefani).

Per lo statuto di Tangeri

MADRID, 27.

Il generale Primo de Rivera ha avuto un colloquio con il generale Giordana, direttore generale per gli affari del Marocco e delle Colonie, riguardo alla ripresa dei lavori della Conferenza di Parigi sullo statuto di Tangeri.

CRONACHE CIVIDALESI

L'Acquedotto del Poiana

I vari aspetti dell'importante questione

CIVIDALE, 27.

Già più volte abbiamo trattato nei suoi vari aspetti l'importante questione dell'Acquedotto del Poiana, riferendo i voti espressi dai Comuni e da altri Enti Poichè il problema investe interessi di una vasta zona, crediamo utile per uno spassionato esame della questione, esporre i concetti fondamentali a seconda dei diversi punti di vista:

Un ordine del giorno della Società operaia cividalese

Da parte di taluno non si comprende la gravità della questione che si prospetta col progettato ampliamento della rete dell'acquedotto Poiana, ma noi cividalesi che in più riprese abbiamo provato il grave disagio derivante dalla mancanza dell'acqua più che qui che nei paesi della periferia collegati dalle condutture è cioè nei paesi situati più in basso in confronto di Cividale, il problema desta seria preoccupazione non soltanto nelle famiglie che hanno provato a non vedersi arrivare l'acqua al secondo piano delle abitazioni, ma anche presso gli Enti che della mancanza e deficienza d'acqua hanno provato molto frequentamente il grave disagio. Nella seduta di ieri anche la Direzione della Società peraia si è interessata vivamente di questo problema vitalissimo per la nostra città non solo ma anche per i Comuni consorziati e facendosi portavoce di oltre 500 soci che rappresentano altrettante famiglie ha votato il seguente ordine del giorno:

« La Direzione, fermata l'attenzione sulla delicata questione del progettato ampliamento dell'acquedotto Poiana, sicura di interpretare il pensiero dei suoi soci, nel mentre esprime la propria simpatia per le vicine zone redente con l'augurio che possano felicemente risolvere la questione dell'acqua, si permette richiamare l'Autorità competente sulla necessità di salvaguardare da ogni possibile danno l'importante e delicato servizio pubblico tenute presenti le non lievi difficoltà ed i disagi già verificatisi nei periodi di magra ».

Il Direttorio del Fascio di Cormons per l'approvvigionamento idrico

CORMONS, 27.

Da oltre 50 anni, il problema dello approvvigionamento idrico di Cormòns ha formato oggetto di studio da parte di tutte le Amministrazioni che si sono succedute nel governo della pubblica cosa: nessuna di esse però, pur interessandosi vivamente della gravissima questione è riuscita a risolvere il vitale problema che ha trovato sempre difficoltà insormontabili di carattere tecnico e finanziario.

Da più di un quinquennio, si è però prospettata una soluzione che tecnici di indiscusso valore e di scrupolosa e onesta imparzialità avevano ritenuta possibile e avevano consigliato: l'aggregazione dei Comuni di Cormòns e Brazzano al Consorzio per l'acquedotto del Poiana.

Questa soluzione che importa un onere gravissimo per i due Comuni, onere però giustificato dalla impellente necessità di provvedere senza ulteriore indugio all'approvvigionamento idrico delle due popolazioni interessate, era stata in un primo tempo accettata a unanimità anche dal Consorzio Poiana; poi vennero i primi dubbi sulla disponibilità d'acqua che risultava deficente nei periodi di magra e per certe località eccentriche. Quindi nuovi studi che la Prefettura del Friuli affidava all'ingegnero Capo del Genio Civile di Udine, il quale in una diligente e dotta relazione asserisce che l'acqua c'è e che le deficenze nella distribuzione ai Comuni consorziati si devono attribuire solo alla imperfezione degli impianti e allo spreco che dell'acqua stesso si fa in alcuni Comuni e specialmente in certe ore. La relazione dell'arbitro, che prevede l'esecuzione dei lavori necessari per togliere i lamentati inconvenienti, lavori che dovrebbero essere eseguiti a tutte spese di Comuni consorziandi, avrebbe dovuto essere accettata senza discussione: trovò, invece, degli oppositori che ne misero in dubbio le conclusioni e che la criticarono anche sui giornali, parlandone con una competenza molto relativa e, certo, con poco senso di opportunità.

In tutta la questione Cormòns e Brazzano, che domandano di aver l'acqua loro necessaria in misura minima e, in ogni caso, nella quantità eccedente i bisogni dell'attuale Consorzio, non sono finora intervenuti con manifestazioni o articolesse ingombranti.

In regime fascista e su un problema tanto importante e così chiaramente impostato, le polemiche — sempre antipatiche — sempre antipatiche — dovrebbero essere lasciate da parte, per dar posto al parere di tecnici competenti e imparziali.

Bene hanno fatto quindi i nostri dirigenti a votare, ieri sera, il seguente ordine del giorno:

« Il Direttorio del Fascio di Cormòns e quelli della Sezione Combattenti, della Sezione Mutilati, dell'O. N. D., i rappresentanti dei Sindacati Fascisti presente il Commissario prefettizio, esaminato attentamente l'annoso problema dell'approvvigionamento idrico del Comune e le varie soluzioni finora prospettate, mentre dichiarano di non voler entrare in polemiche coi camerati di Cividale perchè ritengono che la soluzione dell'importante problema dello acquedotto del Poiana debba essere data dai tecnici;

riaffermano l'assoluta necessità per Cormons, di veder risolto nel più breve tempo possibile la questione dell'acquedotto perchè impellenti necessità alimentari ed igieniche lo esigono.

sostengono di essere disposti a sopportare qualsiasi sacrificio finanziario compatibile con le risorse del bilancio comunale per la rapida soluzione del problema stesso;

raccomandano vivamente ai fascisti tutti dei vari Comuni interessati nel Consorzio del Poiana, ed in modo speciale alle autorità comunali e politiche di esaminare spassionatamente la questione che riveste carattere umanitario e di venire in aiuto alla popolazione cormonese che è periodicamente colpita da malattie infettive causate dalla mancanza d'acqua potabile che impedisce inoltre l'osservanza delle più elementari norme igieniche ».

Festa degli alberi a Spessa

(27). — Ora che gli alunni del Capoluogo hanno partecipato alla Festa Provinciale sul Monte dei Bovi — viene la volta di quelli delle frazioni. Oggi, a Spessa, prima della cerimonia della premiazione, quegli scolaretti, raccolti col vessillo della Patria, sui ridenti colli di S. Giuseppe, e precisamente sopra l'altura che confina col Bosco Romagno hanno piantato una sessantina di pini e di abeti, sotto la guida del Direttore Didattico cav. A. Rieppi e delle maestre Italia Venuti e Olimpia Rieppi, e dei signori Bonessi e Gasparutti, praticissimi di simili operazioni.

Sono stati cantati inni agli alberi ed alla Patria, recitati poesie, monologhi, e pronunciate appropriate e calde parole da parte del Direttore cav. Rieppi.

Quindi è stata consumata una modesta refezione, mentre il sole aprendosi uno spiraglio tra le nubi, veniva ad avvolgere quella lieta brigata tra le sue tepide spire.

Per i militi della I.a Coorte

L'Ufficio stampa del Comando della I^a Coorte M. V. S. N. Cividale comunica:

« Tutti i militi del Manipolo di Cividale dovranno adunarsi sabato 28 corrente alle ore 20 presso il Comando Coorte.

I militi del Manipolo di Manzano dovranno adunarsi domenica 29 corrente alle ore 9.

Allo riunioni presenzieranno i rispettivi Comandanti di Centuria ».

Funebri De Tuoni Coceani

Una commovente manifestazione di cordoglio sono riusciti oggi alle ore 15 i funerali della compianta signora Caterina De Tuoni in Coceani.

Il lungo corteo dopo le esequie nella Chiesa di S. Martino si è formato col seguente ordine: Insegne religiose, corone bellissime di fiori freschi inviate dal marito — Amministrazione dell'Ospedale Civile — Famiglia avv. Pietro Coceani — Lucia Baiseri — cugino Silvio Coceani — Impiegati Ospedale Civile — Famiglia Bruni — Famiglia Cucovaz — Preceduta dal clero Salmodiante veniva la carrozza di I. classe su cui posa la ricca bara. Reggevano cordoni quattro signore in gramaglie. Seguivano il fratello della defunta, una nipote e altri parenti nonchè i numerosi coloni ed affittuali, uno stuolo di signore in gramaglie e donne del popolo.

Nel seguito abbiamo notato il comm. de Pollis avv. Antonio, Nussi comm. avv. Vittorio, Accordini comm. prof. Francesco, Moro cav. uff. Felice, Albini cav. Lorenzo, Albini cav. Riccardo, Paciani ing. Ernesto, Del Basso rag. Francesco, Strazzolini Feliciano, Sandrini avv. Giuseppe, Sartogo dott. cav. Antonio, Vuga Francesco, Marioni avv. Giuseppe, Cossio Giovanni, Aviani Giovanni, Diplotti Achille, Della Rovere Luigi o Carlo, Pesante Gio. Batta, Versegnassi Eugenio, Miani geom. Antonio Dorli Giuseppe ecc. ecc.

Il lungo corteo ha attraversato le vie della città giungendo fuori porta S. Pietro dove ha proseguito per Udine ove la Salma sarà sepolta nella tomba di famiglia.

Al marito cav. Luigi Coceani e agli altri congiunti rinnoviamo le nostre più sincere condoglianze e augurando che l'odierna manifestazione valga a lenire il loro dolore.

UNIVERSITA' POPOLARE

Ieri sera abbiamo avuto, all'Università Popolare una interessante lezione di biologia umana del prof. Vittorio Cesa de Marchi, che ha parlato per circa un'ora sulla costituzione del corso umano, e sulle funzioni dei diversi tessili, dal sistema cerebro spinale, dal cuore, ecc. guadagnandosi un'attenta ascoltazione e vivi applausi dall'eletto uditorio.

Le date degli esami di maturità artistica

ROMA, 27.

Il giorno 20 giugno p. v. avranno inizio presso le Regie Accademie di Belle Arti di Bologna, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia gli esami di maturità artistica. La prova scritta di letteratura italiana avrà luogo il giorno 20 giugno; le prove grafiche artistiche si svolgeranno dal successivo giorno 21 al 4 luglio e dal 5 luglio in poi, si terranno gli esami orali Le domande e i documenti per l'ammissione ai detti esami dovranno essere presentati alla Segreteria dell'Istituto ove si vogliano sostenere le prove entro il 15 giugno prossimo. La seconda sessione avrà inizio il 23 settembre p. v.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA GEMONESE

Il R. Provveditore agli Studi tra i maestri del Gemonese

GEMONA, 27.

La manifestazione scolastica, resa più imponente dall'intervento di tutti i Podestà, Segretari politici e autorità del Mandamento, svoltasi oggi in onore del R. Provveditore agli Studi della Venezia Giulia e della Dalmazia comm. prof. Mondino, è riuscita di grande importanza.

Vicino alla scuola, fascista ora di nome e di fatto, hanno palpitato tutti i cuori e l'animo di tutti è stato pervaso da un grande rinnovato fascistico amore verso la Fucina che plasma le giovani generazioni che saranno sicuramente degne dell'avvenire.

Oltre 200 maestri sono presenti tutti inquadrati nell'A. N. I. F. Un migliaio di scolari, attendono l'alto funzionario scolastico. Fieri nella loro divisa di piccoli militi sono 200 Balilla con visetti birichini e arditi che destano grande ammirazione e altrettante Piccole Italiane vispe e di una grazia che commuove. Presiedono ad essi le signorine insegnanti Rossini Maria e Masini Anna, il comandante della 16.a Coorte Milizia Balilla maestro signor Adriano Morgante. Sono presenti gli allievi del R. Laboratorio-Scuola «Benito Mussolini», i collegiali degli Stimatini e del Collegio delle suore.

Giunge il R. Provveditore

Balilla e scolari sono dislocati alla stazione, a Porta Udine, sotto la Loggia municipale per ricevere e per il saluto alla voce al R. Provveditore.

Instancabili, il R. Direttore scolastico prof. Morinalli e tutti gli insegnanti perchè la manifestazione riesca degna dell'amorevole superiore. Nella piazza Vittorio Emanuele II. è schierato il grosso delle forze scolastiche.

Il Podestà dott. cav. Liberale Celotti scende col Direttore scolastico alla stazione e riceve proveniente da Udine, il R. Provveditore comm. Mondino che è accompagnato dal R. Ispettore Scolastico di Udine cav. Toneatto e dal R. Ispettore scolastico della circoscrizione di Tolmezzo cav. prof. Vincenzo Bianco. All'uscita dell'edificio ferroviario è accolto dagli alalà delle classi inferiori. A Porta Udine una squadra di Balilla gli grida un vibrante «A noi!». In piazza prorompono gli alalà di altri due manipoli di Balilla, delle Piccole Italiane, degli scolari e delle autorità e delle rappresentanze tra le quali notiamo, oltre il Podestà, il vicepodestà signor Giuseppe Stroili, il vice segretario politico signor Ezio de Carli, il Comandante della 55.a Legione Alpina cav. Alberto Liuzzi con gli ufficiali del Comando, il ten. colonnello cav. Vidoni con i suoi Ufficiali, il Pretore avv. cav. Bonaventura Della Bianca, mons. Arciprete, il Presidente dei Combattenti signor Federico Diciomma, i Podestà, e i Segretari politici del Mandamento con tutte le rispettive Autorità che per non cadere in omissioni non elenchiamo. Sono presenti il Segretario dell'A. N. I. F. don Valentino Pellegrini, i RR. Direttori didattici, prof. Rapuzzi, Lenna, prof. Carattoli, direttore don Pio Gaboli ed altre notabilità della zona.

Una graziosa Piccola Italiana, la bambina Barazzutti e un piccolo Balilla, lo scolaro Innocenzo Masini, si presentano al R. Provveditore e dopo poche parole ben dette gli consegnarono un mazzo di garofani e due riuscitissime fotografie dei reparti Balilla gemonesi. In segno di riconoscimento il Superiore li abbraccia e ringrazia.

Le scolaresche cantano quindi l'inno «Giovinezza» e l'inno «Le aquile di Roma».

La riunione nell'Aula Magna

Il R. Provveditore seguito dalle autorità, dagli insegnanti e dalle rappresentanze sale nell'aula Magna.

Il Podestà gli porge un vibrante saluto a nome di tutti i Podestà del Mandamento e della cittadinanza gemonese dicendosi lieto e onorato di accogliere, sia pure per brevi ore, chi presiede con tanto intelletto e amore alle scuole della Venezia Giulia e della Dalmazia con il sicuro auspicio che da questa visita la Scuola ne ritrarrà grandi benefici. Salutò i maestri che hanno avuto il dono della visita fraterna del R. Provveditore e inneggia alla scuola fascista.

Prende quindi la parola il R. Ispettore scolastico prof. cav. Vincenzo Bianco dicendosi riconoscente al Superiore della ambita visita fatta alla sua circoscrizione e ringrazia il comm. prof. Mondino a nome dei maestri a cui resterà memore nel cuore questa visita.

Assicura che la Riforma Gentile è attuata con passione, con fervore, con volontà fascista, presso tutte le sue scuole e che gli insegnanti sapranno forgiare le fanciullezze secondo la volontà del Duce fascisticamente, romanamente.

Segue il Segretario della Sezione mandamentale dell'A. N. I. F. don Valentino Pellegrini che portò il saluto del Presidente provinciale signor Luigi Bomanni assicurando il R. Provveditore che gli associati sapranno adempiere con coscienza al loro dovere nell'ambito del Fascismo seguendo le direttive chiare luminose del Duce.

Il discorso del R. Provveditore

Il prof. comm. Mondino, dopo aver ringraziato il Podestà, le Autorità, gli insegnanti, le rappresentanze convenute per la sincera accoglienza, pronuncia un discorso nobilissimo, parlando da maestro a maestro e che incatena l'uditorio che approva ripetutamente. Lo spazio non ci permette di riportarla integrale, per non guastare la bella orazione. Rivolgendosi agli insegnanti dice che sente irresistibile il bisogno di trovarsi tra loro di quando in quando per comunicare con il loro spirito e con le giovani speranze della Patria.

Aborre il chiuso, la vita di tavolino che appiatta gli animi ed ama lo spazio, la luce, il sole, il diretto contatto con i suoi collaboratori primi fra tutti i maestri il cui compito è la più alta missione, è quella che dà le maggiori soddisfazioni: missione che oggi assurge nella Era fascista a somma virtù. Tiene presente che ha l'alto onore di provenire dalle file degli insegnanti nelle quali ha militato quando i tempi agnostici fiaccavano lo spirito e che egli ribelle doveva sopportare grandi disillusioni e mortificazioni.

Ricorda diversi episodi della sua vita di insegnante e dei primi anni quale Provveditore, episodi caustici, interessanti che sono sentiti dai presenti con grande godimento perchè provati pure in tempi ormai lontani da molti insegnanti. Chiude ricordando il pellegrinaggio dei maestri allogeni a Roma, l'audizione concessa dal Re, il ricevimento avuto dalle Gerarchie del Partito e l'incontro commoventissimo con il Duce nella sua terra natia. Legge le parole dette del Duce, invitando i camerati alla meditazione.

L'alata chiusa è accolta da prolungati e ripetuti applausi.

Al R. Provveditore sono quindi presentati tutti i maestri ai quali stringe con effusione la mano.

A mezzogiorno ha luogo una colazione offerta dal Podestà nell'Albergo Friuli servita inappuntabilmente.

Nel pomeriggio il R. Provveditore si reca a visitare il R. Laboratorio-Scuola «Benito Mussolini», le scuole elementari, l'Orfanotrofio «Modesti-Baldissera» e gli altri Istituti scolastici riportando ottime impressioni.

***

Fu inviato alla signora Mondino degna consorte del R Provveditore il seguente telegramma:

«Insegnanti friulani rendendo oggi affettuoso omaggio suo illustre Consorte inviano Lei gentili figliuole suoi deferenti saluti. — Ispettore: BIANCO».

Da BUIA

Visita del Provveditore agli Studi

(27). — Stamane l'ill.mo comm. Mondino provveditore degli studi per la Venezia Giulia, accompagnato dal dott. Tanzarella e dall'Ispettore cav. Bianco ha iniziato la visita ai circoli didattici del Medio Friuli da Buja.

E' stato ricevuto dal signor Podestà cav. Barnaba, dal Segretario politico di Buia e dai Podestà e Segretari politici convenuti da Tarcento, Nimis, Treppo Grande, Maiano, S. Daniele, Colloredo di Montalbano, Segnacco, nonchè tutti i direttori didattici di questi Circoli e da mons. Arciprete di Buia e da tutti i reverendissimi Parroci dei Comuni sopradetti.

I Balilla, le Piccole Italiane in numero di 300 e gli alunni delle scuole riuniti sul piazzale del Municipio hanno salutato la più alta autorità della nostra circoscrizione scolastica coi canti del patriottismo e della giovinezza. Nei locali del Municipio sono state presentate le Autorità riunite e le notabilità del paese, nonchè tutti i dirigenti degli Asili, Scuole di disegno o di altre manifestazioni culturali.

Erano presenti i signori cav. Mosca podestà e direttor. Bosello per Tarcento, il signor Morgante per Segnacco, il signor Franz per Colloredo di Montalbano, signori Leonarduzzi e Schiratti per Maiano; il direttore didattico di S. Daniele, il Commissario prefettizio cav. Comelli e il signor Antoniutti per Nimis; mons Bulfoni, rev. don Zamparini, rev don Pellegrini delegato mandamentale della A. N. I. F.

Quindi riuniti circa 150 insegnanti dei Circoli di Buia, Tarcento e S. Daniele e le Autorità, il signor Podestà cav. Barnaba, a nome del Comune, il Segretario politico, signor Savonitti a nome del Fascio locale e il Segretario della A. N. I. F. don Pellegrini, ed il signor Ispettore cav Bianco, rivolsero parole di saluto al R. Provveditore e questi intrattenne per oltre un'ora e mezza gl'insegnanti in una dotta, brillantissima conferenza sulle ragioni spirituali e materiali dell'insegnamento.

Incatenando l'uditorio per indicare le vie della missione scolastica, secondo le direttive dell'attuale Governo nazionale dopo aver fatto la disamina delle funzioni della scuola nell'ultimo periodo storico e nell'avvenire.

L'Ill.mo Provveditore ha quindi visitato i locali delle scuole del capoluogo constatandone personalmente e diligentemente le condizioni.

Quindi tutte le Autorità offrirono allo illustre ospite un banchetto in forma familiare all'Albergo Cavalletto senza discorsi in stile fascista.

Il comm. Mondino si compiacque di apprezzare alcuni eletti lavori d'arte riuscitissimi in cesello del noto artista Giampaoli e quindi si recò a visitare lo studio del pittore Ursella.

Alle ore 16 ripartì salutato dalle Autorità e dagli insegnanti lasciando in esse e nel paese una incancellabile impressione di una vigilante forza dinamica viva, protesa con un'infinita poesia e sapienza a pro della Patria, della scuola e dell'educazione del nostro popolo.

Da NIMIS

Il saluto del Commissario prefettizio

(27). — Il Commissario prefettizio cav. Italico Comelli in occasione del suo insediamento ha pubblicato il seguente manifesto:

«Per ordine di S. E. il Prefetto della Provincia di Udine, assumo temporaneamente l'incarico della straordinaria amministrazione del Comune. Rivolgo a tutti voi il mio saluto affettuoso, perchè so che in voi troverò i più cordiali ed interessati collaboratori.

L'incarico che mi è stato affidato importa notevoli sacrifici e vi potrò adempiere solo nel caso che tutti, in unione alle Autorità politiche, siano decisi alla più schietta, continua e fattiva collaborazione.

Cittadini, conoscendo il vostro saldo amor patrio e la vostra assoluta dedizione al Regime, sono certo che, in fraterna unità d'intenti, marceremo con passo svelto e sicuro verso la realizzazione di quell'assestamento dell'amministrazione che è nei voti di noi tutti.

Con questo augurio, che diverrà sicuramente la realtà di un domani non lontano, eleviamo il nostro pensiero riconoscente a S. E. il Prefetto che ben degnamente rappresenta il Governo nazionale ed ai Gerarchi del Partito, ai quali riconfermiamo il nostro giuramento.

Per l'Italia, per S. M. il Re, per il Duce, alalà!».

ASSEMBLEA DEL FASCIO

Domani sera, sabato, alle ore 20, si riunirà l'assemblea generale ordinaria di questa Sezione del Fascio per la relazione morale e finanziaria. L'Assemblea sarà presieduta dal rappresentante la Federazione provinciale, signor Enea Caine.

Da TARCENTO

PROVA PRATICA D'INNESTO ALLE VITI

(27). — La Cattedra Ambulante di Agricoltura avverte gli agricoltori che domenica 29 corrente dalle ore 7 alle 15 nel vigneto sperimentale istituito in Collalto della Soima, presso il signor Vittorio Zucchi, dalla Stazione Sperimentale di Viticoltura di Conegliano, sarà fatta una pubblica prova d'innesto delle viti.

Gli innesti saranno eseguiti dal personale specializzato della Stazione suddetta ed un tecnico della stessa darà le delucidazioni necessarie e spiegherà l'importanza di tale operazione.

Gli agricoltori interessati sono vivamente pregati di intervenire.

TEATRO SOCIALE

(27). — L'attesa è vivissima per la prima dell'operetta «Piccolo Balilla» del Corone, che questa sera, sabato, andrà in scena al Sociale per opera di una sessantina dei nostri Balilla e Piccole Italiane, egregiamente preparati dal Corpo insegnante.

Dell'orchestra, fanno parte ottimi elementi e, tutto sommato, è a prevedersi un pienone.

Domani sera, domenica, replica.

Da LAUCO

Una mortale disgrazia in montagna

Vecchio che precipita in un burrone

(27). — Il vecchio Giovanni Gressani di anni 72 da Vinaio è rimasto ieri vittima di una mortale disgrazia. Egli si era recato in monagna a raccogliere legna e si suppone che, sportosi sullo orlo di un burrone per recidere un ramo secco, sia scivolato e caduto nel precipizio da 50 metri d'altezza.

A sera i familiari, non vedendo il Gressani a fare ritorno, lo cercarono e lo trovarono in fondo al burrone col cranio fratturato. Dopo le constatazioni di legge il cadavere è stato rimosso e si concesse il nulla osta per il seppellimento.

Da FORNI DI SOTTO

Le sciagure della strada

Bimbo travolto e ucciso da un camion

(27). — Ieri mattina l'Ill.mo comm. Monchio della ditta Erminio Damiani di Tolmezzo diretto a Forni di Sopra, investì il bambino Osualdo Ghidina di Giovanni di anni 3 che attraversò d'improvviso la strada. Lo sventurato piccino è morto sul colpo.

Da ARZENE

Piccole Italiane

(27). — In seguito all'interessamento del dott. Clerici, Commissario straordinario dell'Opera Nazionale Balilla di questo Comune, anche nel nostro paese s'è formato il Gruppo delle Piccole Italiane. Le giovinette inscritte sono una cinquantina ed il giorno 21 aprile — Natale di Roma — trenta di esse nella loro elegante e completa divisa accompagnate dalla maestra Elda Battistella fecero una passeggiata sino al vicino paese di Domanins, ove sostarono davanti al Monumento dei Caduti e deposero un mazzo di fiori.

Le divise furono acquistate dall'Illustrissimo signor Podestà che si interessa delle istituzioni giovanili assecondando i voleri del nostro amato Duce.

Presto anche i nostri Balilla saranno completamente riorganizzati.

Da TOLMEZZO

PER I MUTILATI E INVALIDI

(27). — La Segreteria della Sezione Mutilati e Invalidi di Tolmezzo, invita i soci sprovvisti del foglietto-tessera per l'anno 1928, a volerlo ritirare subito presso l'ufficio sezionale via Mazzini n. 38 pianoterra.

La quota da versare per il ritiro di detto foglietto è di L. 7.

Avverte fin d'ora, che il 13 maggio 1928 si terrà l'assemblea annuale ordinaria degli iscritti a questa Sezione.

Da SUTRIO

PRO TERREMOTATI

(27). — Il secondo elenco delle sottoscrizioni a favore dei danneggiati dal terremoto carnico reca una somma complessiva di L. 81.80 che, aggiunte alla somma precedente raccolta di lire 850 forma un totale di L. 931.80.

Il Direttorio di questa Sezione vivamente ringrazia il signor Gio. Batta Straulino che maggiormente si è distinto nel cooperare all'ottima riuscita della sottoscrizione.

Da LATISANA

Per la bonifica agraria

(27). — Da un anno le bonifiche di Valle Pantani e Valle Lovato site in questo Comune, per opera del nostro benemerito Governo Nazionale e per il valido interessamento della Medaglia d'oro cav. Nicolò de Carli, sono state ultimate.

Non fu lieve l'onere per lo Stato, il quale ha contribuito nella spesa con circa il 60 per cento. Ai benefici di carattere igienico che conseguono da questa grandiosa opera, si aggiungono quelli incalcolabili apportati ai proprietari di quelle terre, per il maggior costo della proprietà acquisita, in seguito al prosciugamento di grandi estensioni di terreno paludoso e acquitrinoso. Si riteneva per logica ragione, che alla bonifica idraulica succedesse quella agraria. Terreni ubertosi e fertili che attendono di essere sistemati per produrre. La loro qualità, la ricchezza di sostanze organiche esistenti in quei terreni, danno sicuro affidamento di una forte produttività. I proprietari conoscono a perfezione queste doti e furono per questo in un tempo caldi fautori dell'esecuzione di dette opere; ora però tutto è abbandonato, in attesa forse che lo Stato proceda anche... alla bonifica agraria. Sarebbe opportuno, che lo Stato venisse a questa decisione e consegnasse poi i terreni ai Combattenti o ai tanti agricoltori che a quel compito si dedicano, e che non vedono di meglio che potersi occupare, e rendersi così benemeriti della Patria. Gli onesti operai di questa plaga attendono con ansia l'esecuzione di queste doverose opere, che daranno ad essi onesto lavoro.

Confidiamo che quell'interessamento spiegato dai proprietari per l'esecuzione della bonifica idraulica, non verrà meno ora, che devesi procedere al completamento di quell'opera da essi stessi desiderata, e ci auguriamo di vedere nel più breve tempo possibile, sia nell'interesse dei proprietari, sia in quello dei lavoratori, l'inizio di tanto desiderate e volute opere. La speranza non dovrebbe rimanere soltanto tale.

Il Direttorio del Fascio

PER I TERREMOTATI

(27). — La popolazione di questo capoluogo per soccorrere i danneggiati del terremoto Carnico e dimostrare ad essi il suo fraterno dolore per l'immane sciagura, ha versato nelle casse della Federazione fascista provinciale lo importo di L. 4810.10.

Ha inoltre raccolto in seguito all'interessamento del nostro benemerito Podestà circa quintali 17 di granoturco che saranno inviati alla Federazione per la distribuzione ai danneggiati.

E' doveroso tributare un pubblico elogio al Comitato composto dai signori Eugenio de' Lotto Podestà, Direttorio del Fascio, signor Sburlino Giovanni e signorine: Durigatto Minutello, Rossetto, Gaspardi, Orlandi Cassi, Pittoni, Visentini, Gnesutta, Matassi, Scarpa, Parpinelli, Piccoli, Cesa, Fagotto, Ive.

FURTO E VANDALISMO

La notte scorsa alcuni mariuoli rimasti finora sconosciuti sono penetrati, scassinando la porta posteriore, nel locale del signor Vittorio Scarpa che gestisce un bar con annesso albergo, asportando diverse bottiglie di liquori, dolciumi, ecc. Non contenti della refurtiva, dopo essersi ben rifocillati, versarono dell'acquavite sul tappeto del bigliardo dandovi poi fuoco. Fortunatamente lo Scarpa udendo rumori scese e riuscì a spegnere il fuoco che minacciava prendere proporzioni sempre più allarmanti.

Il danno subito dal signor Vittorio Scarpa ammonta a parecchie migliaia di lire.

L'Autorità di Pubblica sicurezza sta indagando alacremente per rintracciare gli autori dei gravi reati.

NOZZE AUSPICATE

In questi giorni con rito solenne si sono celebrati gli sponsali della gentilissima signorina Maria Della Valle di Latisana col signor Leone Pittini di Gemona. Benedisse la coppia lo zio della sposa monsignor Della Valle, ed il Podestà signor Ennio De Lotto la unì nel vincolo civile esprimendo con elevate parole i propri auguri.

Terminate le cerimonie in casa Della Valle seguì un suntuoso banchetto servito con molta signorilità dal proprietario del caffè centrale signor Alfredo Veronese. Al lieto simposio parteciparono parenti ed amici ed allo spumante il signor Cirillo Fusaro ha brindato col suo solito brio alla salute e felicità degli sposi, i quali sono partiti per un lungo viaggio di nozze accompagnati alla stazione da parenti ed amici. Magnifici i doni pervenuti agli sposi e innumerevoli gli auguri cui uniamo i nostri.

Da CERVIGNANO

LA GIORNATA DEL PANE

(27). — Il locale Comitato «Pro Oriente», composto dai signori avv. Mario Parmeggiani, Podestà; cav. Giuseppe Rinaldi, Segretario politico; co. Carlo Attems Mario Lovisoni e Carlo Scanda, membri, comunica che nei giorni 14 e 15 aprile furono raccolte complessivamente L. 1027.70 per la festa del pane.

AGGREGAZIONE DI COMUNI

La cittadinanza ha appreso con somma soddisfazione la decisione del Governo nazionale, con cui sono aggregati al Comune di Cervignano i Comuni di Muscoli-Strassoldo e di Scodovacca.

I cervignanesi, grati al Governo nazionale per la sua particolare benevolenza, saranno sempre consci dei nuovi impegni e doveri accresciuti con l'aumento del territorio ed insieme ai nuovi cittadini coopereranno per il perseguimento di più alte fortune per la più grande Cervignano.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

I Mutilati in assemblea

(27). — Domenica 15 corr. m. con lo intervento del Delegato Regionale signor Bruno Tommasini, si è tenuta l'assemblea ordinaria della Sezione mandamentale dei Mutilati di guerra.

Il vasto salone del Duomo, gentilmente concesso, era totalmente occupato dal numero degli intervenuti. Alle ore 15 precise entra il Delegato Regionale accompagnato dal Presidente la sezione signor Antonio Bortolussi accolti da fragorosi applausi. Il Presidente la Sezione presenta il Delegato Regionale, e propone ai convenuti di nominarlo Presidente dell'assemblea; la proposta viene accolta all'unanimità.

Aperta la discussione il presidente commemora il maresciallo d'Italia Diaz, e invita i compagni a rivolgere un pensiero di ringraziamento a Dio per lo scampato pericolo del nostro amato Sovrano; l'assemblea scatta ed erompe in un solo evviva al Re; dà quindi la parola al presidente della Sezione per la relazione morale.

Bortolussi espone nella sua chiara relazione morale il lavoro veramente fervido ed appassionato svolto dai dirigenti durante il biennio 1926-27: nonostante la deficenza di mezzi e di tempo, nulla viene trascurato per il bene dei soci; il Segretario economo dà lettura della relazione finanziaria.

Il presidente l'assemblea mette in discussione le relazioni che (dopo aver chiesto la parola alcuni soci per esporre parecchi desiderata) vengono approvate all'unanimità.

Si procede poscia alla votazione per l'elezione delle cariche sociali per il biennio 1928-29 e la scheda proposta riscuote il voto unanime dei soci presenti e rappresentati.

Riprende la parola il Delegato Regionale: porge a tutti il suo saluto, lo augurio e l'incoraggiamento, e ricorda che a loro, come a tutti quelli che alla Associazione dedicano tutte le cure, fanno un vero sacrificio, ma che viene solo ricompensato dal benessere di tutti gli associati.

Furono inviati telegrammi a S. M. il Re, a S. E. Benito Mussolini, al Podestà di Milano per l'esecrando delitto, all'on. Del Croix, alla Medaglia d'oro Guido Slataper e alla Commissione direttiva del Comitato Centrale.

L'assemblea si sciolse al grido di viva i Mutilati.

***

Si rinnovano i ringraziamenti per le oblazioni pervenute durante l'anno dai seguenti benefattori: Società Litoranea di Elettricità, Società Ligure Lombarda, Zuccherificio di S. Vito, Banco di S. Vito, Banca del Friuli, Ditta Luigi Primon, signor Sbriz Alessandro fu Gio. Batta, Comuni di Sesto al Reghena, Cordovado, S. Martino al Tagliamento, Casarsa.

***

Lunedì 23 si è riunito il nuovo Consiglio per la nomina delle cariche che risultarono come segue:

Antonio Bortolussi, presidente — Cassin Antonio, vicepresidente — Cella Nicolò, segretario — Fain Davide, cassiere economo — Rivolto Evaristo, Polico Antonio, Zaghis Antonio, consiglieri.

Dopo aver preso in esame i nuovi bisogni della Sezione, è stata deliberata la elargizione di L. 50 pro terremotati carnici.

Da GORIZIA

Il raduno artistico goriziano

GORIZIA, 27.

Presso la sede dei sindacati fascisti, invitati dal Segretario dell'Ufficio provinciale, si sono riuniti, per concordare le modalità per la costituzione del Raduno artistico, i signori prof. Fabiani, arch. Heiland per gli architetti, cav. prof. Matteucci per i pittori, scultori e decoratori, maestro Lipizer per i musicisti e Sofronio Pocarini, per i giornalisti.

Il Segretario dell'ufficio provinciale, prof. cav. Luigi Di Castri ha precisate le funzioni del Raduno ed hanno dato mandato — ratificato dalla segreteria provinciale, allo scultore Novelli ed al prof. Matteucci, per l'inquadramento nei sindacati dei pittori, scultori e decoratori e la loro adesione al costituendo Raduno; all'ing. Fabiani e all'arch. Heiland per adesione al Raduno degli architetti già inquadrati nel sindacato; al prof. Galdenzi, per gli autori e scrittori; al maestro Lipizer, per i musicisti ed al collega Sofronio Pocarini per i giornalisti.

Le campane a Tarnova della Selva

Ieri, Tarnova della Selva, celebrò, con rito solenne, la inaugurazione delle nuove tre campane destinate per la torre campanaria della Chiesa del paese. Le campane, durante la guerra, furono tolte dalla torre, per ordine del Governo di Vienna, allo scopo di fondere, coi sacri bronzi, cannoni. Oggi, le campane per volere del Governo Fascista, ritornano a suonare sulla torre campanaria, per annunciare alla popolazione il ritorno della pace e della tranquillità.

La cerimonia si svolse coll'intervento di tutto il popolo, del Podestà signor Lelio Baggiani, del Segretario Politico signor Orazietti, del Centurione Crivellari, del Segretario Comunale signor Pertout e del Sacerdote don Simsig. Le campane passarono imbandierate e infiorate sotto archi di trionfo stati eretti dal popolo esultante.

Furono pronunciati discorsi di esaltazione al Regime Fascista e all'Italia. I bimbi delle scuole, i Balilla, le Piccole italiane e gli Avanguardisti, cantarono gli inni della Patria.

Tarnova della Selva visse così, nel tripudio dell'ora storica, ore di viva e patriottica esultanza.

INFORTUNI

Alle cure dei sanitari dovette ricorrere Antonio Gliavez, di anni 35, con una grave ferita alla mano destra riportata casualmente mentre lavorava attorno ad una sega circolare.

— Giovanni Vidoni, di anni 82, cadendo accidentalmente ebbe a prodursi la frattura del malleolo e del perone destro.

(Continua in terza pagina)

MESSA PER I CADUTI

L'Associazione nazionale Famiglie dei Caduti in guerra invita i soci a partecipare alla Messa che verrà letta nella Cappella del cimitero degli Eroi il giorno 29 corrente in suffragio dei Caduti per la Patria.

RIUNIONE DI GIORNALISTI

Il Consiglio direttivo della Stampa è convocato per lunedì 30 corrente alle ore 21, nella sala del «Littorio», per prendere definitivi accordi in merito all'attività da svolgersi nel mese di maggio. Contemporaneamente, alla seduta seguirà la prima lettura del «Romanticismo» per la qual cosa tutti gli aderenti sono invitati a parteciparvi.

NEL FASCIO DI SALCANO

Giovedì 3 maggio alle ore 15 nella sede del P. N. F. di Salcano avrà luogo la prima riunione del Fascio femminile del rione. Alla seduta costitutiva interverrà il Commissario del Fascio rionale signor Alberto Balhaben.

A Salcano fra giorni si costituiranno pure i sindacati fascisti ed il Dopolavoro.

ASSEMBLEA «LIBERTAS»

Sotto la presidenza del signor Pietro Bertos è seguita l'annuale assemblea del Club Ciclistico Libertas. Il presidente, aperta la seduta, saluta gli intervenuti, ringraziando per il numeroso intervento di soci mettendo in rilievo quindi la bella attività svolta durante l'anno decorso. Il segretario signor Gimintano Collenz, fece la relazione virtuale che fu pure vivamente approvata, ricordando la gita di Verona che rimarrà nella storia della Società.

Commemorò i soci defunti ed espose il programma che il Club dovrà svolgere in avvenire. L'esposizione finanziaria, fatta dal cassiere Edoardo Bregant, è pure approvata.

A far parte del Consiglio direttivo il presidente Bertos ha chiamato i signori: Geminiano Collenz, segretario; Edoardo Bregant, cassiere; e a membri: Mario Marega, Antonio Valli, Gino Campestrini e Giuseppe Iachin.

CONFERENZA

Domani sabato, 28 corrente, il prof. Giovanni Fontana terrà nella sala del «Littorio», alle ore 18.30, la quindicesima lezione del corso politico della opera di Silvio Pellico.

FARMACIE DI TURNO

Domenica 29 aprile farmacie di turno con servizio notturno: Alesani, via Carducci n. 12.

Farmacie aperte sino alle 13: Glinbich, via Rabotta n. 18; Kurner, Corso Vittorio Emanuele III., n. 4.

CENTO MILA DINARI FALSI?

Agli sportelli della Banca di Lubiana fu sequestrato un biglietto da 100 mila dinari che tre individui cercavano di spacciare e che fu tosto riconosciuto per falso. I tre individui, in attesa di appurare la questione, sono stati trattenuti dalle autorità di P. S.

CINEMATOGRAFI

Cinema Ideal: «Il Postino». Nel varietà agisce l'applaudita compagnia diretta da Gustavo Giorgi (Sganapino).

— Cinema Savoia: «Il Padiglione delle meraviglie».

— Cinema Vittoria: «Jim la Houlette».

— Cinema Eden: Varietà diretto da Nino Nini.

Da GRADISCA d'ISONZO

L'ATTIVITA' DEL MUNICIPIO

(27). — I cittadini che hanno sino ad oggi e specialmente nei mesi estivi, respirata la polvere stradale con grave danno alla loro salute, appresero la notizia dell'acquisto dell'autoinnaffiatrice con senso di vera gioia.

Un caldo bravo al cav. Marizza per l'iniziativa, molta riconoscenza a S. E. il Prefetto della provincia per aver approvato lo stanziamento in bilancio, un fervido ringraziamento all'on. senatore Bombig ed al cav. Morassi per avere agevolato l'acquisto della macchina benefica.

ELARGIZIONI

L'Istituto Fondiario di Gorizia ha elargito pro Orfanotrofio «Duca d'Aosta» di Gradisca l'ingente somma di L. 1000.

Agli ottimi amministratori dell'importante Istituto goriziano la riconoscenza degli orfani ricoverati ed un vivo ringraziamento del Consiglio direttivo.

Da CORMONS

UNA NOMINA

(27). — Per l'assistenza religiosa degli iscritti alle Organizzazioni fasciste (Milizia, Avanguardia, Balilla, Giovani e Piccole Italiane) è stato chiamato don Antonino Tognon.

NEL DOPOLAVORO

Nuovamente si raccomanda a tutti i soci di voler provvedere per il ritiro della tessera 1928. gli interessati dovranno portar seco una fotografia formato passaporto.

Si rammenta che la riduzione al Cinema Dopolavoro, potrà essere richiesta solo verso presentazione della tessera 1928, mentre gli altri soci col primo maggio p. v. non avranno più diritto a tale riduzione.

Da GRADO

RIUNIONE DI AFFITTACAMERE

(27). — Sotto la presidenza del Delegato ing. Federico Papis, ebbe luogo ieri una importante seduta del gruppo sindacale degli affittacamere. Il presidente spiegò ai convenuti come l'amministrazione comunale dando applicazione al nuovo regolamento di p. u. abbia disposto che nessuna licenza possa venire accordata se prima l'ufficiale sanitario e l'ing. comunale non abbia rilasciato il nulla osta sia dal lato tecnico che dal lato igienico.

Illustrò quindi l'opera svolta in favore el gruppo soffermandosi principalmente sulla questione tributaria.

Spiegò in fine il procedimento burocratico che ogni singolo interessato deve svolgere per il pagamento della tassa di concessione governativa e rivolse in fine un appello a tutti i consociati acciocchè abbiano con alto senso di disciplina ad osservare tutte le norme e tutte le istruzioni che verranno fatte dalla Delegazione fascista.

L'ACCESSO ALLA CITTA'

L'Ufficio tecnico comunale comunica che allo scopo di facilitare l'accesso di Grado dei gitanti domenicali ha disposto che per domenica prossima sia interrotto il lavoro di riparazione del ponte della Ficariola e che questo venga aperto al traffico. Con lunedì riprenderà la temporanea sospensione del transito e nell'entrante settimana i lavori verranno completamente ultimati.

GELSI, VITI e PATATE da semina, sempre pronti al «S A O» di Udine, (Piazzale 26 Luglio, Porta Poscolle).

CRONACA UDINESE

SETTE ANNI DI GESTIONE DELLA CONGREGAZIONE DI CARITÀ

La relazione del cav. uff. Larocca

Mercoledì sera si è riunito per l'ultima volta il Consiglio dimissionario della Congregazione di Carità di Udine sotto la Presidenza del cav. uff. rag. Larocca il quale pure si era dimesso in seguito alle note vicende.

—Il cav. Larocca ha dato lettura della sua relazione illustrante in forma sintetica ma precisa l'opera svolta dall'Amministrazione da lui presieduta dal dicembre 1920.

Data l'importanza di tale proficua attività crediamo interessante per la cittadinanza, darne integrale pubblicazione.

Le essenziali provvidenze

Allorchè, nel gennaio 1921 chi scrive ebbe l'onore di tracciare nella seduta di insediamento le linee del programma che dovevasi svolgere, indicò due postulati che richiedevano sollecita attuazione:

aumento della misura dei sussidi;

revisione dell'anagrafe dei poveri e adozione d'un apposito regolamento.

L'aumento della misura dei sussidi richiese una vasta, graduale e incessante opera per ridare al bilancio della Congregazione l'equilibrio sconvolto della crisi monetaria.

Basti ricordare che su un totale di 405 sussidiati ben 371 usufruivano di un sussidio mensile dalle 10 alle 15 lire!!

Ciò mentre il valore della moneta scemava e le pigioni aumentavano. Fu subito impresso un efficace e notevole impulso alle iniziative dirette a rinvigorire le entrate.

Nulla fu trascurato: le condizioni della Pia Istituzione furono rese note e l'appello al soccorso fu lanciato con costanza e con fede. Si potè così ottenere prima una larga sovvenzione dallo Stato e poi un contributo comunale che fu portato a L. 160000 per il 1922 e si adeguò indi ai bisogni sempre crescenti fino a raggiungere l'attuale importo di L. 210000.

Aumento di redditi

Fin dai primi mesi si ebbe la soddisfazione di conseguire un rilevante incremento in una impostazione attiva essendo riusciti con azione tenacissima ad ottenere la ripartizione in parti eguali ad altre Istituzioni dell'utile della Pesca Pasquale, utile che prima d'allora veniva riservato alla Congregazione in ragione di un quinto.

Tale beneficio merita particolare rilievo in quanto ebbe risonanza in tutti i bilanci successivi e ne avrà in avvenire.

La lotta contro l'accattonaggio

Con una vigorosa ripresa della lotta contro l'accattonaggio è stata ripristinata l'adozione delle «targhette di abbonamento» ai privati ed alle aziende che versino rispettivamente lire 40 e lire 80 annuo. In tale modo si è costituito ex novo un cespite che iniziatosi con 10000 lire ha raggiunto nel decorso esercizio L. 15200.

Nuovi cespiti

Furono avviate attivissime ed insistenti premure verso gli Enti che accordavano di consuetudine ed in special modo alla benemerita e generosa Cassa di Risparmio la quale gradualmente ha portato la propria elargizione dalle 11000 lire pel 1920 alle 40000 pel 1928.

Sono stati elevati i fitti dei due fabbricati di proprietà della Congregazione e con lavori di adattamento e nuove affittanze si è ottenuto un considerevole reddito tale da raggiungere quasi il quadruplo di quello che era nel 1920.

Degno di nota pure l'interessamento esplicato per attuare i benefici dell'eredità Muratti-Moretti le cui rendite per 6/10 vennero assegnate alla Congregazione dall'On. Consiglio Comunale nella seduta del 16 febbraio 1923.

Eloquente riepilogo

Il risultato di tutto il lavoro eseguito è brillantemente ed eloquentemente riassunto in due sole cifre: Entrate effettive 1920 lire 226000.64; Entrate effettive 1927 lire 516060.86.

La stessa proporzione di aumento si è verificata nelle spese effettive salite da lire 199427.01 a lire 524892.57: per cui è stato possibile migliorare notevolmente la misura dei sussidi, accrescerne il numero, soccorrere i disoccupati e adottare molti provvedimenti di ricovero di vecchi inabili o accattoni.

L'anagrafe dei poveri

L'anagrafe dei poveri, che il Comune aveva affidato fin dal 1909 alla Congregazione per assicurare al servizio quella unicità di criterii e di indirizzo che solo si può raggiungere con il concentramento nell'Istituzione più di ogni altra attrezzata per le indagini ed i provvedimenti di beneficenza, ebbe tutte le più diligenti cure.

Mancava una norma direttiva per la concessione dell'assistenza sanitaria e furono subito iniziati gli studi per la compilazione del Regolamento che è merito della Amministrazione di aver approvato nella seduta del 1° giugno 1921.

Tale regolamento — il primo dall'istituzione del servizio — veniva reso esecutivo nel successivo settembre dalla On. Giunta Municipale e subito se ne risentirono gli effetti. La spesa che nel 1920 era di lire 87014 scese a 73300 nel 1921 e a 67900 nel 1922 per risalire negli anni successivi sia per la disoccupazione che determinava pure l'immigrazione in città di molte famiglie povere della provincia sia per cause speciali alle quali è assolutamente estraneo l'operato della Congregazione; operato che in ogni relazione sui conti consuntivi veniva segnalato al Capo dell'Amministrazione Comunale.

Servizi speciali e Legati

In margine all'Anagrafe dei poveri che al Comune costava una tenue spesa si svolse il servizio delle informazioni per la concessione dell'assistenza scolastica — circa 4000 domande allo anno — e quello relativo ai ricoveri in Ospedale affidato dal Comune nel 1923 per sistemare e disciplinare sia con azione diretta che indiretta l'accoglimento degli infermi.

Un altro compito ancora fu attribuito alla Congregazione: l'assegnazione e l'amministrazione delle baracche di via Gervasutta in cui avevano trovato ricovero i senza tetto che offrivano triste spettacolo nei così detti ruderi del Teatro di Via Dante, e pei quali fu escogitato il provvedimento assieme all'Autorità Comunale.

In merito ai legati devesi rilevare la riduzione delle spese d'amministrazione del Legato Venturini Della Porta al 5 per cento della annua rendita e l'aumento dell'annua rendita del Legato Bartolini da lire 3200 a lire 14000 che si è potuto realizzare in due tappe dopo tenace interessamento.

La conclusione

Questa la succinta rassegna di ciò che è stata la nostra opera svolta con l'efficace collaborazione dei funzionari, che tutti rivaleggiarono in zelante, lodevolissima attività; opera che fu alimentata dal fervore e dall'abnegazione di ogni giorno e che ci consente, oggi l'unica ma più ambita soddisfazione: quella della propria coscienza per il dovere interamente, infaticabilmente, amorevolmente compiuto.

Il Presidente: f.to rag. N. LAROCCA

La relazione approvata con plauso

L'intero Consiglio che aveva ascoltato col più vivo interessamento la chiara e confortante relazione del cav. Larocca, l'ha approvata con plauso al Presidente per l'opera veramente proficua ed instancabile da lui esplicata non solo nei più che sette anni in cui fu a capo della massima Opera Pia cittadina ma anche negli altri precedenti sette in cui fu autorevole e attivissimo membro del Consiglio.

Il cav. Larocca rivolse ai colleghi dimissionari un cordiale e affettuoso saluto ringraziandoli per la efficace loro collaborazione. A lui risposero con pari cordialità e con sentite parole di plauso e di solidarietà, parecchi Consiglieri.

Giovedì poi il Presidente cessante ha effettuato la consegna dell'Amministrazione e degli uffici della Congregazione al Commissario testè nominato geom. Giovanni Tonini. Certi di interpretare l'unanime pensiero della cittadinanza, che sa ed apprezza quanto in 14 anni ha fatto il cav. Larocca a sollievo dei miseri, mandiamo al benemerito concittadino un memore e grato saluto ed un plauso vivissimo per l'indefessa e veramente proficua attività.

Il ricavato della Festa del pane

ha raggiunto le centomila lire

Le somme segnalate finora dai Comitati locali al Patronato Friulano dell'Opera Italiana «Pro Oriente», quale ricavato della celebrazione della Festa del Pane nella Provincia di Udine, hanno raggiunto la bella cifra di centomila lire.

Come si vede i Friulani, provati anche dal recente disastro del terremoto rispondono sempre generosamente agli appelli loro rivolti per nobili e patriottiche iniziative.

Diamo l'ottavo elenco.

Somma precedente	L.	96838.05
Comitato di Lauco	»	406.—
Comitato di Muscoli Strass.	»	342.05
Comitato di Palmanova	»	1068.50
Comitato di Fontanafredda	»	900.—
Comitato di Zoppola	»	1282.50
	Totale L.	99948.05

Leva atletica fascista

La Commissione per la A. F. avverte tutti gli interessati che con Domenica 29 corrente mese avrà luogo la prima lezione di allenamento atletico.

Si pregano tutti i giovani di trovarsi alle ore 10 antimeridiane al campo Moretti per ricevere gli indumenti in consegna ed il posto che ad ognuno verrà fissato.

Le susseguenti lezioni settimanali verranno comunicate di comune accordo, fra i singoli iscritti.

TUTTO QUANTO PUO' OCCORRERE al frutticoltore, all'orticoltore, al giardiniere e all'agricoltore in genere, trovasi presso lo STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO «S A O» di UDINE (Piazzale 26 Luglio, Porta Poscolle).

Università popolare

Il Piemonte

Il prof. Felice Lovera, insegnante di lettere al R. Liceo Scientifico ha tenuto iersera una conferenza sul «Piemonte» dinnanzi ad un numeroso pubblico che alla fine lo ha molto applaudito.

Con l'aiuto di magnifiche proiezioni delle principali città di quella regione, il conferenziere ha tracciato una breve storia di quella terra che fu un tempo la culla del patriottismo italiano e che ora, grazie alle numerose iniziative industriali e agricole è una delle più fiorenti parti d'Italia.

Disse di Torino, la città elegante e nuova; di Alessandria sede delle imponenti fabbriche Borsalino; di Asti, di Casale Monferrato e di altre cittadine che, benchè piccole, vantano un passato glorioso.

E' bene che il pubblico si abitui a conoscere un po' meglio questa nostra Italia, questa Patria che è mèta continua di pellegrinaggi da parte degli stranieri e che è degna di figurare tra le prime nazioni del mondo.

***

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l'illustre prof. comm. Roberto Papini, Regio Sovraintendente alle Gallerie di Roma, terrà la tanto attesa conferenza straordinaria sul tema «Stato attuale delle arti decorative italiane quale appale dopo le tre biennali di Monza» L'ingresso è libero.

Tiro a segno

Domani dalle ore 7.30 alle 11 nel poligono di Viale Venezia seguiranno le lezioni regolamentari.

Dalle 7.30 alle 11 e dalle 14 alle 17, esercitazioni libere.

Gasparini - FIORI - PIANTE

Guerra Nostra

Lunedì venturo avremo dunque la prima di questo film di cui i nostri lettori avranno già sentito parlare. L'Opera Nazionale Dopolavoro si è incaricata per interessamento del fiduciario dell'Istituto Luce di curare per Udine questa visione che sarà data al Cinema Eden gentilmente concesso. Come si sà questo film è composto dai documenti cinematografici esistenti negli archivi dello Stato e ripresi durante le operazioni di guerra dal reparto Cinematografico del Comando Supremo, Reparto che ebbe morti e feriti nell'adempimento del suo eroico dovere. Esso è dedicato alla memoria dei giovani italiani che preferirono «...vivere un giorno da leoni che cento anni da pecora!».

E' stato edito dall'Istituto nazionale LUCE a beneficio degli orfani di guerra. Ogni buon italiano, di ogni ceto sociale, vorrà assistere alle rappresentazioni di questo film contribuendo così a portare un sollievo ed un sorriso sulle labbra dei bambini che furono privati con la guerra, dei loro padri.

Le rappresentazioni si protrarranno fino a mercoledì due maggio e saranno allietate dal suono delle fanfare del Presidio e della Milizia, e il commento orchestrale coadiuvato dal coro del Dopolavoro.

Avremo dunque delle produzioni a carattere altamente patriottico e vogliamo sperare che tutti i cittadini udinesi non mancheranno di assistervi.

Esami di abilitazione alla Direzione didattica

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha comunicato al R. Provveditore agli Studi che:

Le prove scritte degli esami di abilitazione alla direzione didattica, indette con ordinanza ministeriale 24 novembre 1927, a norma del R. D. 16 agosto 1927 n. 1637, sono fissate per i giorni 14 e 15 del prossimo mese di maggio, con inizio alle ore 9 antimeridiane.

Nel giorno 14 maggio avrà luogo la prova scritta di letteratura italiana o di storia; nel giorno 15 maggio si svolgerà una prova scritta sui vigenti programmi per le scuole elementari.

Le prove scritte avranno luogo a Trieste, quale sede del R. Provveditorato, nella scuola dell'Istituto Magistrale di Trieste via Madonna del Mare 11 ed avranno inizio alle ore 8.

Per le autostrade regionali

L'Automobile Club di Udine ci comunica che oggi la Commisisone strada da esso istituita e confermata dal Segretario Provinciale del P. N. F. si è incontata a Gorizia presso l'Ufficio Tecnico Provinciale con la Commissione per lo studio della viabilità di quella provincia

Le due Commissioni si sono trovate perfettamente d'accordo su tutti i punti dell'argomento delle Autostrade Regionali ed hanno deliberato di procedere concordi allo studio dell'importante problema in attesa del convegno interprovinciale per la costruzione dell'Autostrada Pedemontana Torino-Trieste che verrà tenuta a Bergamo il 20 maggio p. v.

Consorzio della Bonifica Aquileiense

AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

I soci sono invitati all'Assemblea Generale Ordinaria dello scrivente Consorzio che si terrà in Aquileia presso la sede consorziale «Mercoledì 2 maggio alle ore 10 ant.» col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1) Comunicazione della Presidenza.

2) Elezioni per la rinnovazione di quattro membri del Consiglio dei Delegati della Quarta Partita, di tre Revisori dei Conti e di un Revisore sostituto.

3) Modifiche dello Statuto Consorziale anche in relazione al D. M. 18 ottobre 1927 N. 4176 che concede al Consorzio l'esecuzione delle opere di bonifica del Bacino di Quarta Partita.

4) Esame e deliberazioni circa la domanda di aggregazione al Consorzio del Bacino Boscat.

IL PRESIDENTE
F.to P. Pasqualis

IL SEGRETARIO
F.to M. Langri

Il Padiglione del Friuli e gli espositori friulani
alla Fiera - Esposizione di Milano

Il Padiglione del Friuli, quest'anno è quasi spoglio di quelle tante cianfrusaglie che colmavano ogni suo angolo, per cui l'ambiente superiore, dà al visitatore un certo senso di vuoto. Infatti nella sua parete maggiore è coperto da soli diagrammi diligentemente eseguiti dal nostro concittadino ing. De Paulis, commissario alla Fiera, diagrammi che indicano le produzioni agrarie ed industrali del Friuli, i quali — se soddisfano i raccoglitori di dati statistici e rendono conto dell'ascesa agricola-industriale del Friuli — non allettano molto l'occhio del visitatore.

Superiormente, all'ingiro delle pareti, si ammirano alcune bellissime fotografie delle varie industrie e paesaggi del Friuli, nonchè, sopra scaffali appositi, bellissimi vasi e piatti di rame lavorati a sbalzo della Ditta Valerio e Martini ed, in una vetrina, Calici, ostensorio e ciborii in argento, della ditta medesima già premiati all'Esposizione d'Arte di Monza. Inoltre molti vasi e piatti in ceramica della Ditta A. Galvani di Pordenone. La Ditta Ruggero Pavan di Sacile invece presenta dei cuoi lavorati e cofanetti artistici pure in cuoio.

In detta Sala Superiore fanno bella mostra anche i mobili di giunco e vimini della Ditta Della Martina e Gervasoni che espone pure nello Stand del Mobilio; ed in una vetrina si hanno gli oggetti e strumenti di precisione in ferro dell'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco. In altre vetrine sono esposti: un campionario del materiale prodotto dalla Soc. Cementi del Friuli e della Italcementi di Cividale; nonchè; Minerali delle Cave del Predil, ed alcune scatole molto belle ed artistiche in stoffa a colori della Ditta D. Camavitto di Udine — per dolci, per regali, ecc.

Qua e là belle tovaglie in pizzi e punti ornamentali delle sorelle Farinelli e delle signorine Isolina Biasoni e Toselli. Infine ornano la Sala due bellissimi steli di stalattite rossa con sopra due grandi vasi di stalattite grigia della Ditta Radovic di Aurisina.

All'esterno, sopra la porta dell'ingresso superiore, vi è una bella Madonna in mosaico dei Mosaicisti del Friuli (Spilimbergo), ottima riproduzione del Sasso-ferraio, e nel locale a pianoterra altri mosaici bellissimi.

Nel piano inferiore stesso vi si trovano ancora majoliche della Ditta Galvani di Pordenone, alcuni mobili della Ditta Fantoni e C., le fusioni in ghisa maleabile della Ditta Corbellini, Plinio di Udine; alcuni mobili di vimini eguali a quelli forniti dalla Ditta Della Martina e Gervasoni, alla Motonave «Saturnia» ed un ricco campionario di catene in ferro senza saldatura, produzione della Ditta Broili di Udine ed infine il Canapificio Udinese ha un largo campionario della sua produzione.

Ancora, i bellissimi marmi del Timau della S. A. I. di Tolmezzo.

In esso piano inferiore la Ditta A. Galvani di Pordenone, ha posto un abilissimo operaio che, con tornio apposito, plasma coll'argilla piatti e vasi greggi; il che forma oggetto di viva curiosità dei visitatori.

Altri friulani espongono nei Padiglioni delle piccole Industrie, dell'Edilizia, dei Lanieri e Alimentari e cioè: l'Officina Covassi di Moggio; Vattolo Paolo di Buia; Romanut Francesco, macchine espresso per caffè; le sorelle Farinelli, ricami e pizzi e così pure la signorina Isolina Biasoni e signora Toselli.

La Ditta Magro e Mencacci i suoi ferri battuti artistici, e la Latteria Sociale di Maniago, alcuni formaggi; vi sono poi degli altri ancora.

Il Padiglione del Friuli si è così spogliato quest'anno di molte produzioni paesane anche importanti, che hanno trovato posto nei Padiglioni relativi, e si è tolto così quel carattere di bazar che presentava al visitatore, per cui quest'anno il Padiglione medesimo, abbellito di piante verdi, per la sobria disposizione degli oggetti esposti sugli scaffali e sui mobili e nelle vetrine, fa gradita impressione e rende agevole lo ammirare gli oggetti esposti. Di ciò va data ampia lode agli ordinatori signori Architetto Zanini e ing. De Paulis: che con buon gusto e con sagace opera riescirono a risolvere l'arduo compito.

C. L.

Oro mallardo

Un curioso metodo... per lucidare i mobili

Alfredo Minisini fu Noè di anni 19 nativo da Maiano, malgrado la sua giovane età ha cambiato già vari mestieri. Così fu tipografo e cameriere e ora voleva dedicarsi a fare il lucidatore di mobili.

Appunto per cercare lavoro in tale campo egli — così disse — si recò ieri poco dopo le 13 in casa della signora Italia Savio ved. Ginevra abitante in via Poscolle 1, terzo piano. Ma, mobili da lucidare non ce n'erano e il giovane lucidatore se ne andò. Poco dopo la signora Savio si accorse che da sopra un armadio della camera era sparita una lunga catenella d'oro vecchio «cordon» con ciondolo.

— Avete voluto farmi uno scherzo, vero? — chiese la signora ai vicini.

— Noi? No, no, siora Talia! — risposero in coro i vicini.

E allora?

Allora — interloquì il ventiduenne Cotti Cometto che abita nella stessa casa — se l'avrà presa quel giovanotto di poco fa. Anzi, a me mancano due portasigarette di metallo.

Senza indugio il Cotti scese per via e, gira di qua, gira di là, ecco che trova il famoso lucidatore di mobili presso piazza Vittorio.

— E' lei che è stato mezz'ora fa in una casa di via Poscolle?

— Ma io... io sono stato... anzi non sono stato...

— Ho capito. Qui, in piazza Vittorio Emanuele ci sono due carabinieri di servizio. Se la sbrighi con loro.

Infatti i bravi militi accompagnarono il Minissini in caserma. Quivi, perquisito, fu trovato in possesso della catenella, già strappata a pezzi per vendere e dei due portasigarette e fu tradotto in carcere.

* * *

La P. S. ha arrestato il giovane Luigi Nardone di Dionisio, perchè si era appropriato di una catena d'oro e di 15 lire in danaro in danno del padrone Umberto Adami da Cussignacco.

All' Unione

In seguito alle dimissioni del precedente Consiglio, si è nuovamente riunita l'assemblea della Società dell' Unione procedendo a nuove elezioni. A far parte del Consiglio furono chiamati i soci: co. G. Agricola, co. F. Caratti, nob. E. Orgnani Martina, co. G. Della Porta, ing. Someda, colonnello L. Rochis, dott. C. Valentinis, A. del Torso, co. L. del Torso.

La Rosa... e le spine

Rosa Tersich di Francesco di anni 21, jugoslava, fu a suo tempo espulsa dal Regno d' Italia ma il bel cielo nostro l'attirò ancora una volta. Ella fu però sorpresa dagli agenti dell'ordine e arrestata per contravvenzione al decreto di espulsione.

Società Filologica Friulana

Si avverte gli interessati che il tempo utile per presentare i lavori ai concorsi «Moro», per una villotta, e «Vitorello», per una commedia in un atto, scade il 30 corrente.

Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine
(già Camera di Commercio e Industria)

ANAGRAFE COMMERCIALE
(Marzo 1928)

Nuove iscrizioni

Parussatti Giuseppe - Socchieve — Osteria, commercio generi coloniali, rivendita RR. Privative, granaglie, latticini ecc. al minuto.

Laboratorio Mosaicisti del Friuli - Spilimbergo — Lavori in mosaico.

Anzile Primo - Talmassons — Fabbricazione e vendita di pane, biscotti, ecc.

Toso Guido - Tricesimo — Osteria.

Cimador Cristoforo - Tarvisio — Deposito e rappresentanze legnami.

Micossi Antonio - Tarvisio — Sartoria.

Variazioni

Buzzi Giovanni - Udine, Piazza Garibaldi 13 — Barbiere. — Il 15 marzo 1928 trasferito il negozio in via Cesare Battisti 9.

Ceretelli Ernesto - Udine, via Grazzano 26 A — Commercio calzature al minuto — Il 10 febbraio 1928 trasferito il negozio in via Poscolle 13.

Fabbre e Gagliardi - Milano - Filiale di Udine — Commercio velocipedi, motocicli ed accessori — Il 23 dicembre 1927 la società in nome collettivo si è trasformata in anonima con atto a rogito Notaio Federico Guasti di Milano.

Forner Giovanni - Udine, Viale 23 Marzo — Commercio generi coloniali e salsamentarie — Dal 26 marzo 1928, in seguito al decesso del titolare signor Forner Giovanni di Luigi, la moglie Maria Galliussi Forner continua ad esercire il commercio sotto la stessa Ditta.

Ghislanzoni Carlo - Udine, via Poscolle 29 — Ferramenta ed affini — Con il 1° aprile 1928 modificata la ragione sociale in «Carlo Ghislanzoni, industria stiriana falci ed attrezzi agricoli».

Leonarduzzi Ida ved. Bet - Udine, via Vittorio Veneto 26 e 34 — Impermeabili, ombrelli, pelletterie ed affini, rivendita generi di monopolio ed articoli per fumatori. — Il 24 marzo [illegible] il negozio di Rivendita generi di monopolio ed articoli per fumatori in via Vittorio Veneto 34 alla signora Sala Silvia in De Ponte.

«Nafta» Società Italo-Americana pel Petrolio ed affini, sede in Genova, Agenzia di Udine — Col 1° febbraio 1928 assunzione diretta della gestione dell'Agenzia di Udine in sostituzione dei sigg. Muzzatl, Magistris e C.

Perdonzin Norma - Udine, via Savorgnana 13 — Modisteria — Il 30 marzo 1928 trasferito il negozio in via Rialto con la nuova denominazione «L'arte e la moda».

Pian Olga - Udine, via Marinelli 2 — Fabbrica di pasticcerie e vendita dei prodotti — Ripresa la fabbricazione per proprio conto, succedendo alla società di fatto «Pian e De Lorenzi», cessata il 31 marzo 1928.

Plaino Giuseppe - Udine, via Bertaldia 35 — Fabbrica cordami di canapa. — Il 1° marzo 1928 trasferitosi in Viale 23 Marzo.

Rinoldi Anna - Udine, via Gemona 4 — Vendita di zoccoli e laboratorio di pantofole in sorte. — Il 24 marzo 1928 trasferito l'esercizio in via Grazzano 76.

Silverio Basilio - Udine, Viale Trieste 60 e Viale Friuli 50 — Commercio legna da ardere e carbone al minuto ed all'ingrosso — Il 31 marzo 1928 ceduto l'esercizio di vendita legna e carbone di Viale Trieste 50, al signor Manin Giovanni.

Springolo Ernesto - Udine, via Ronchi 104 — Commercio coloniali e chincaglierie — Il 1° marzo 1928 trasferito il negozio di coloniali in via Buttrio 1 (casa Montico).

Consorzio Daziario fra esercenti di Artegna — Gestione del dazio consumo nel Comune di Artegna — Il 2 febbraio 1928 il signor Comini Leonardo venne sostituito nella carica di Presidente dal signor Martina Bonaventura.

Bertoni Celestino - Campoformido — Ripresa la vendita di vini e liquori col 27 febbraio 1928.

Gasparini Luciano - Cervignano del Friuli — Agenzia per la vendita dei prodotti della «Ford Motor Company d'Italia, Trieste» — Col 15 marzo costituita una Società in nome collettivo a g. l. con la denominazione «Gasparini e C.» Agenzia Ford per Cervignano e Latisana.

"Ce fastu?"

E' uscito il bollettino della Società Filologica friulana «Ce fastu?» col seguente sommario:

Il Congresso dei Dialetti e del Folclore d' Italia rinviato — Una lettera inedita di Niccolò Tommaseo — Saggi di poesia dialettale nelle principali parlate delle Tre Venezie — Usi superstiti o da poco scomparsi nella terra di Cordenons (Antonietta Measso) — Usancis (prosa friulana di Pieri di S. Denêl) — Il popolo friulano (di Dolfo Zorzùt) — Primevere (poesie di Pieri di S. Denêl) — Bepo Rupil capelàn (prosa friulana) — Ne pereantl (Tre barzellette).

Comunicazioni e cronache: L'orrendo delitto di Milano e la S.F.F. — Per i sinistrati del terremoto carnico — Atlante linguistico italiano — Il nuovo Arcivescovo alla Filologica — Scoperte archeologiche — Pubblicazioni ricevute in dono.

In copertina: Comunicato ufficiale pel rinvio del Congresso — Nuovi inscritti durante il 1926 (continuazione e fine).

Trattoria Comunale

Oggi. — Mattina: Pasta asciutta; Pasticciata di manzo o salsiccia; Contorno.

Sera: Riso e verdura; Cotechino fasciato; Contorno.

VOCI DEL PUBBLICO

Proteggiamo le bestie ma anche i nostri simili!

Riceviamo:

Vi sono dei momenti nella vita in cui vien fatto di chiedere a se stessi se certe cose succedono fra gli uomini per la spiccata personalità di certi individui, o per virtù di idee o di teorie.

Ho visto ieri un fatto che ritengo degno di pubblica osservazione.

In un punto della città si trovava fermo col suo carretto, un somaro, tranquillo e cheto in attesa probabilmente dei suoi padroni; accanto a lui una povera donna del popolo con un bimbo in collo, ed una piccolina di 4 o 5 anni magra, macilenta misera, che con una cannuccia, dicesi una cannuccia, si divertiva (forse per cacciare con quel divertimento una fame arretrata) a battere il vecchio somaro, il quale però tollerava di buon grado le violenze della piccola bimba che stava a terra vicino a lui.

Ma si verificò «la cosa che succede» un protettore degli animali perchè doveva trattarsi di un autentico protettore di bestie, intervenne a far cessare la ignobile scena di violenza brutale che una povera piccola bimba di cinque anni perpetrava ai danni del vecchio somaro, e violentemente strappata la canna dalle mani della bimba la sbattè sulle magre, scalze ed infangate gambette della piccina; questa si rifugiò in pianto dirotto vicino alla povera mamma mentre il protettore di animali narrava al pubblico, che faceva bossolo, il fattaccio avvenuto.

Io considerai mestamente che quella bambina aveva certamente bisogno di molte cure materiali prima che nel suo piccolo animo potesse insinuarsi quel sentimento di pietà per le bestie che gli uomini non avevano verso di lei.

Ma evidentemente, il protettore di bestie, non è mai stato animato di uguali sentimenti verso i propri simili, specie se poveri, piccoli e miserabili.

Ma non crediamo che sia da vero protettore di animali il posporre ad essi un piccolo e misero essere umano indifeso, esercitando su quest'ultimo quella violenza dalla quale difende le bestie.

(segue la firma).

Cronaca Sportiva

COPPA FEDERALE
C. N. T. Monfalcone - Udinese
Domenica campo Moretti ore 15

(G. M.). — L' Udinese giocherà anche la seconda partita per la Coppa Federale, sul campo Moretti. Ospite dei bianco-neri sarà la squadra del C. N. T. Monfalcone, che sembra rinata dopo le cattive giornate del decorso campionato. E' recente la sua bella prova contro l' Udinese nel match amichevole del mese scorso nel quale i bianchi trionfarono nettamente per due punti a zero, e ancor più fresca è la vittoria ottenuta domenica nel presente torneo, sulla valida compagine della Ponziana di Trieste.

Il pubblico quindi accorrerà al campo Moretti vivamente curioso di vedere all'opera l'«undici» di Monfalcone — che curato a dovere, sotto la direzione del trainer — promette di rendere interessante il veniente campionato.

L' Udinese, dopo la bella prova di domenica contro la Fiumana, si prepara a sostenere l' urto della fiera rivale, che contro i campioni friulani sa combattere le migliori battaglie. Lotta aperta quindi domani fra due squadre che attualmente si equivalgono anche in considerazione della assenza forzata di qualche elemento nelle file dell' Udinese.

Forti in difesa i bianco-neri, contano su una linea mediana di ottimo rendimento; l'attacco manca talvolta di decisione e precisione ma nelle giornate di vena manovra con autorità. Altrettanto si può dire per il Monfalcone che forte nel sestetto difensivo, allinea un reparto avanzato zoppicante. Gli uomini in maglia bianca però sono veloci ed è appunto questa qualità che li rende pericolosi anche di fronte ad unità di valore.

Prevediamo una partita giocata con impegno da queste due squadre che desiderano farsi onore in questo torneo. Equilibrio di valori in campo, e risultato incerto.

Campionato del Dopolavoro
Gli incontri di domani

Serenissima-Littorio — S. Osvaldo-Edera.

Severe decisioni ha preso la Commissione tecnica nell' ultima seduta. Non c' è nulla da commentare se non rilevare che la Commissione stessa intende disciplinare Società, giocatori e pubblico.

Quella di domani sarà una giornata di «ricuperi». La Serenissima vorrà dar conferma della sua magnifica ripresa, lottando con cuore e valore contro i fortissimi avversari della Littorio, che naturalmente godono i favori del pronostico.

Edera e S. Osvaldo daranno luogo ad un appassionato incontro. I rosso-neri in brillante forma, inseguono le due squadre di testa. E l'esito dell' incontro di domani, avrà un' importanza quasi assoluta per il S. Osvaldo.

La partita sarà dura, combattutissima e certamente ricca di fasi emotive. Crediamo che la squadra rosso-nera non perda questo incontro. L' Edera, dovrà forse faticare non poco per aggiungere ancora un punto nella classifica generale.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI
Compagnia Maresca
Enorme successo di «Madama Follia»

L'enigma ormai famoso di Collegno ha dato agli autori Ripp e Bel Ami il filo conduttore per lo svolgimento dei quadri nella rivista «Madama Follia» rappresentata iersera con enorme successo dinnanzi ad un pubblico favoloso.

I quadri sono disposti in modo che lo spettatore è mantenuto in una continua allegria, fra posizioni grottesche susseguentisi in una fantasmagoria luminosa di colori e di sfarzo animata da tante belle donnine, che, specie nei finali di ogni atto, hanno usanza di sfilare più volte sulla piattaforma costruita fra il palcoscenico e la platea fra la generale delizia degli occhi esigenti e curiosi.

Scene freschissime d' una modernità vibrante e costumi lussuosi fino all' inverosimile, con geniali effetti di luce e di riflettori; commenti musicali melodiosi e piacevoli con duettini simpatici e graziosi; balletti pieni di gaiezza e di eleganza guidati dalla meravigliosa Angela Ippaviz; giocondità ristoratrice dell' inesauribile comico Totò, mago della... mossa, del capo, degli occhi, del corpo, del collo, dei tendini; canti graziosi di Bianca Maria Estella e di Alba de Rubeis; voce simpatica di Carlo Barbetti, donna-uomo, sono i capisaldi della gustosa rivista, che possiede tutti i segreti del trionfo. Il quale iersera fu pieno e fu sanzionato da molte repliche e da continui battimani, con effetto d' immediato compiacimento nel pubblico. Uscì questo dal teatro contento e soddisfatto, con il proposito di ritornare a godere la magnificenza delle esecuzioni Maresca.

Questa sera alla grandiosa rivista, novità, in tre atti e 15 quadri di Ripp e Bel Ami: «Mille e una donna» che gareggia in isfarzo e ricchezza con le precedenti, e domani domenica, alla replica in mattinata di «Madama Follia» e in serata di «Mille e una donna».

L'orchestra, più chiassosa, ma disciplinata e precisa, sotto la guida del bravo maestro Rizzola.

Non c'è dubbio che anche stasera, domani e lunedì il teatro sarà completo; e il pubblico sarà appagato dinnanzi ad uno spettacolo dignitoso, lussuosissimo.

LUIGI GARZONI.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine
(Udienza di ieri)

Presidente: cav. uff. Giovanni Carnesi — P. M.: cav. Riccardo Alborghetti — Giudici: cav. Angelo Minesso e cav. Nicola Serra — Cancelliere: rag. Grimaldi.

Assoluzioni

Sono comparsi ieri in Tribunale Albino Lorenzoni fu Gio. Batta di anni 48 residente a Maniago, Mario De Luca fu Giuseppe di anni 36 residente a Maniago, Pietro Garbin fu Giovanni di anni 49 da Pordenone, imputati di essersi procurato ingiusto profitto di varie somme da emigranti che essi cercavano di favorire. Durante il dibattimento risultò che gli imputati non erano colpevoli, tanto che il Tribunale li ha assolti tutti e tre per non aver commesso il fatto loro addebitato.

Dif.: avv. Sartoretti e Respina.

* * *

Italo Novelli di Gioacchino di anni 31 di Udine, Carlo Barducci di Giuseppe ora a Monfalcone, imputati di avere rubato 19 galline a don Mansutti parroco di Cavalicco, sono stati assolti per non aver commesso il fatto.

Dif.: avv. Respina.

Condanne

Italo Mora di Giovanni residente a Udine è imputato di avere convertito in proprio profitto tre fusti di vino consegnatigli per ragioni di commercio da Gaetano Micoli nel giugno e luglio 1925.

Il Mora è contumace. Con l'aggravante della recidiva specifica, egli si busca un anno di reclusione inasprito da un sesto di segregazione cellulare continua e L. 200 di multa.

Dif.: avv. Respina.

* * *

Mario Geminiani di Udine, per bancarotta semplice è condannato a mesi cinque di detenzione. Il Tribunale però gli accorda la sospensione dell' intera pena e la non iscrizione nel casellario.

Dif.: avv. Respina.

Stato Civile
del 27 aprile 1928

Nascite

Maschi: nati vivi n. 3 — Femmine: nate vive n. 1 — Totale nascite n. 4.

Matrimoni

Cotterli Enrico negoziante con Zaninotti Vittorina casalinga — Magnani Dante impiegato privato con Del Fabbro Maria agiata.

Morti

Covazzi Florindo fu Giuseppe di anni 17 agricoltore.

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Venerdì 27 aprile 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	740 32	746.76	749.36
Pressione al mare	759 15	759 53	60.18
Temperatura	15·5	17·6	16·0
Umidità (0-100)	81	75	77
Vento Direzione	ESE	ESE	ESE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	4	10	8
Stato del tempo	inc.	inc.	a. b.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 19.6.
Temperatura minima: 12.1.
Acqua caduta: mm. 0.5.

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli del secondo quadrante; Cielo nuvoloso; Temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 27. — Situazione barica: Si è determinata un'area ciclonica sul golfo di Guascogna con una saccatura verso il Mediterraneo centrale ed occidentale. Permane quasi stazionario l'anticiclone del nord-est d'Europa.

Probabilità: La depressione del Mediterraneo occidentale crea condizioni di tempo variabile sull'Italia. Il cielo sarà prevalentemente coperto e si avranno pioggie sulle regioni settentrionali e sparse sull'alto e medio Tirreno. I venti spireranno forti da scirocco sull'alto e medio Tirreno, di libeccio sul basso Tirreno e sul Jonio.

Sulle altre regioni venti deboli vari. La temperatura si manterrà piuttosto elevata, il mare sarà agitato lungo le coste insulari e sull'alto e medio Tirreno.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (Da Gorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.5.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile